

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE RELATIVE ALLE PROCEDURE PER IL CONFERIMENTO DEGLI UFFICI DIRETTIVI
(TESTO A CURA DELLA V COMMISSIONE)

La documentazione a corredo della domanda può essere trasmessa in modalità cartacea?

No, essa dovrà essere caricata nel sistema informatizzato rispettando la categorie di appartenenza. Il sistema, infatti, elenca automaticamente le categorie di documenti che sono stati selezionati al momento dell'inserimento della domanda; per ogni categoria (ad es. autorelazione, statistiche etc.) possono essere caricati più documenti. Non è più necessario depositare la documentazione suddetta presso l'ufficio di appartenenza, in quanto la stessa si intende depositata una volta che è stata allegata al sistema informatizzato e che sono scaduti i termini per la domanda e quindi non è più possibile operare nel sistema eliminando, integrando e modificando i documenti.

Qual è la procedura seguita dalla Commissione per il conferimento degli incarichi direttivi?

La commissione formula la proposta di conferimento del posto che viene comunicata al magistrato destinatario.

Si procede, quindi, alla redazione del testo della motivazione che viene depositato in commissione, dal relatore, per l'approvazione.

All'esito dell'approvazione della proposta, si provvede ad inoltrare al Ministro della Giustizia la documentazione necessaria per la formulazione del "concerto".

Ricevuta la comunicazione del "concerto" prestato dal Ministro della Giustizia, la Commissione dà corso alla procedura per l'iscrizione della pratica all'ordine del giorno del plenum.

Una volta approvata la proposta dall'assemblea plenaria, la Commissione provvede ad inoltrare, al Ministro della Giustizia, la comunicazione relativa alla approvazione della delibera, ai fini della emanazione del D.M. La comunicazione viene inoltrata anche al magistrato destinatario del provvedimento, al dirigente dell'ufficio dal quale il magistrato viene trasferito ed a quello dell'ufficio che il magistrato nominato andrà a dirigere.

E' possibile presentare, su supporto cartaceo, domanda di partecipazione ad un concorso?

La domanda deve essere, a pena di inammissibilità, compilata e trasmessa esclusivamente via intranet seguendo la procedura indicata nelle linee guida allegate al bando.

Le domande presentate con diversa modalità, non potranno essere prese in considerazione, salvo diverse disposizioni contenute nel singolo bando di concorso

E' obbligatorio richiedere il parere attitudinale?

L'art. 13, 1° comma, D.Lgs. 160/2006 eleva ad obbligatorio il rilascio di un preventivo parere attitudinale per il conferimento degli incarichi direttivi.

La partecipazione al concorso su domanda dell'interessato comporta che anche la richiesta di parere sia onere del singolo aspirante, il quale deve presentare la propria istanza entro i termini indicati nel bando di concorso.

Nella richiesta di parere il magistrato deve indicare la data di scadenza per la presentazione della domanda prevista dal bando di concorso, allo scopo di consentire al Consiglio giudiziario di valutarne la tempestività ed eventualmente di omettere la redazione del parere medesimo.

Il parere mantiene la sua validità ed efficacia ai fini della rappresentazione della situazione professionale del magistrato per un quadriennio, decorrente dalla data in cui il parere stesso è stato espresso. Il parere ha rilevanza e validità in quanto espresso per il conferimento di un ufficio

direttivo analogo per grado, tipologia (piccoli, medi e grandi, legittimità, specializzati) e funzione richiesta

I magistrati destinati a funzioni non giudiziarie (fuori ruolo) a quale ufficio devono richiedere la formulazione del parere attitudinale e/o per il mutamento delle funzioni?

Il parere deve essere richiesto al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Roma, eccezion fatta per i magistrati fuori ruolo presso il Ministero della Giustizia, per i quali è competente il Consiglio di Amministrazione del Ministero stesso, nonché per i magistrati in servizio presso il CSM per i quali è competente il Comitato di Presidenza del CSM.

Il parere per il mutamento delle funzioni deve essere sempre richiesto?

Il parere deve essere richiesto allorché il posto per il quale si concorre determini il mutamento dalle funzioni giudicanti alle requirenti o viceversa. Non è richiesto nel caso in cui il candidato eserciti le funzioni direttive di Procuratore Generale e Procuratore Generale aggiunto presso la Corte di Cassazione, di Primo presidente e di Presidente Aggiunto della Corte di Cassazione, nonché di Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. Esso deve essere espresso all'interno del parere attitudinale specifico. Ha autonoma validità quadriennale indipendentemente dalla durata e dalla utilizzabilità del parere attitudinale specifico in cui è contenuto

E' possibile fare riferimento alla documentazione presentata in occasione di una precedente domanda?

La documentazione depositata può essere richiamata dall'aspirante nell'ambito delle diverse procedure pubblicate entro un anno dalla data della pubblicazione del bando di concorso nell'ambito del quale essa è stata prodotta.

Indicazioni operative per la presentazione delle domande relative alle procedure per il conferimento degli uffici direttivi

La domanda di partecipazione ad un concorso per la copertura di un ufficio vacante non conserva efficacia nel tempo, pertanto, in caso di nuova pubblicazione del posto, dovrà essere ripresentata nuova apposita domanda.

Pertanto, la procedura informatica per la compilazione delle domande, opportunamente adeguata alla normativa vigente, consente di selezionare solo i posti per i quali i termini di presentazione delle domande non sono ancora scaduti.

Esiste un limite alla presentazione delle domande?

Ogni magistrato non può presentare o confermare più di tre domande di conferimento di incarico direttivo, in modo da non averne più di tre contemporaneamente efficaci. Non saranno prese in considerazione successive domande ove determinino il superamento del limite individuato, a meno che non intervenga specifica revoca di quelle precedentemente formulate, in maniera tale che il singolo magistrato non superi mai la presenza contestuale di tre domande di conferimento di un ufficio direttivo.

Le tre domande devono essere comunque considerate per tipologia di posti omogenei, ferma restando l'eventuale differente legittimazione richiesta per ciascuno di essi.

Ne consegue che la domanda per più posti dello stesso ufficio (es. Presidente di Sezione della Corte di Cassazione o Avvocato Generale presso la stessa) equivale ad un'unica domanda, quand'anche le domande vengano presentate in relazione a bandi diversi